



## Servizio diocesano per la Pastorale giovanile

### ADORAZIONE EUCARISTICA in occasione della Celebrazione del Sinodo dei Vescovi

#### “Giovani, fede e discernimento vocazionale”

**G:** Questa sera, insieme, ancora una volta mettiamo in pratica le parole del Signore che ci dice di “chiedere insieme la stessa cosa al Padre”. Ci riuniamo per sostenere con la nostra preghiera il lavoro sinodale della Chiesa che in questi giorni porta nel proprio cuore in maniera particolare le attese e le speranze, le domande e i bisogni dei giovani di tutto il mondo.

Chiediamo allo Spirito Santo di essere guida efficace per il Papa, i vescovi e tutti coloro che sono impegnati in questo momento nei lavori sinodali per e dei giovani.

#### Canto

**P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**A.** Amen

**P.** Il Dio della speranza e della gioia, per la potenza dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**A.** E con il tuo spirito.

#### Tutti:

Ti cerco, Signore, ho bisogno di incontrarti

ho bisogno che i tuoi occhi fissino i miei.

Parlarti, faccia a faccia, come amico ad amico.

Mi chiami a pregare perché ti stia davanti:

a volte in silenzio e allora se tu parli io ti ascolto.

A volte parlo io e so che, se tu taci, mi ascolti.

Quando tu non parli, lo so per fede, che mi stai ascoltando,

ma è duro il tuo silenzio.  
E sto lì: ti aspetto.  
Ecco, Signore, prendo per compagna la fede,  
la certezza delle parole che mi dici, la tua rivelazione.  
E allora, ci sarà un momento in cui né io né tu diremo più parole.  
Silenzio che diventa certezza di un Sapere nuovo:  
e sarà vero che potrò abbandonarmi nella fiducia e nella speranza  
alle grandi cose che tu solo sai e puoi e vuoi fare in me, quando e come vuoi.  
(A. Ballestrero)

#### **V. Preghiamo**

Dio onnipotente ed eterno, guida i nostri atti secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore...

#### **Esposizione Eucaristica**

## **OGNUNO È CIÒ CHE CERCA**

#### **A DUE VOCI**

“Dove vai, viandante, nella notte?”  
“Cerco Dio”  
“Non lo cercheresti, se non ti avesse già trovato.”  
“Chi è, Signore?”  
“Sono io, che ti parlo...”  
“Sei Tu?”  
“Io sono...”  
“Se sei Tu, dimmi, Signore, dove abiti...”  
“Ti guido con la mia Parola, ti parlo con il Mio silenzio.”

(Bruno Forte)

**G:** “Nella lettera indirizzata ai giovani in vista del Sinodo a loro dedicato, Papa Francesco ha ricordato l’episodio del Vangelo di Giovanni in cui Gesù, osservando che due discepoli di Giovanni Battista lo seguivano, disse loro: “Che cosa cercate?” (Gv 1,38). Questa domanda ineludibile dovrebbe sempre accompagnare il cammino dei giovani, per arrivare al punto decisivo di chiederci come singoli e comunità: “Chi cercate?”

#### **Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 35-39a)**

Il giorno dopo Giovanni era ancora là con due dei suoi discepoli e fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: “Ecco l’Agnello di Dio!”. E i suoi due di-

Guardo alla vicenda del discepolo amato  
e alla sua sete di verità che è anche la mia.  
Signore, ti prometto che ci proverò sul serio.  
Chiarirò a me stesso  
da dove nasce questa mia sete.  
  
Sarò anch’io sotto la Croce.  
Sarò anch’io in mezzo al mare dove tutti dicono  
che non si pesca nulla in questa notte nera.  
Signore, piacerebbe anche a me urlare a tutto il mondo,  
riferendomi a te che ci vieni incontro sulle acque: “è il Signore!”  
  
Infine vorrei tanto ospitare tua Madre,  
come ha fatto Giovanni, ricevendola in dono da Te.  
Signore, per questi miei propositi e per l’amore che mi lega a Te,  
mio e nostro Salvatore, ti prego: ascoltami!

#### **Benedizione Eucaristica e canto finale**



non sono fatte per rimanere inerti nei nostri libri,  
ma per possederci e correre in noi nel mondo,  
permetti che da quel fuoco di gioia acceso da Te,  
una volta, su di una montagna,  
che da quella lezione di felicità  
alcune scintille ci intacchino, ci investano, ci invadano.  
Fa' che, abitati da esse,  
come faville nella stoppia,  
noi costeggiamo le onde delle folle,  
diffondendo il contagio della beatitudine,  
il contagio della gioia.

**G:** “Abbiamo bisogno di giovani in cammino. Il mondo può cambiare soltanto se i giovani sono in cammino. Ma questo è il dramma di questo mondo: che i giovani spesso sono scartati. Non hanno lavoro, non hanno un ideale da seguire, manca l'educazione, manca l'integrazione... Tanti giovani devono fuggire, emigrare in altre terre... I giovani, oggi, è duro dirlo, ma spesso sono materiale di scarto. E questo noi non possiamo tollerarlo! E noi dobbiamo fare questo Sinodo per dire: “Noi giovani siamo qui!”.

Nel Sinodo, la Chiesa, tutta, vuole ascoltare i giovani: cosa pensano, cosa sentono, cosa vogliono, cosa criticano e di quali cose si pentono. Tutto. La Chiesa ha bisogno di più primavera ancora, e la primavera è la stagione dei giovani.

E inoltre vorrei invitarvi a fare questo cammino, questa strada verso il Sinodo e verso Panama, a farla con gioia, farla con le vostre aspirazioni, senza paura, senza vergogna, farla coraggiosamente. Ci vuole coraggio!”

(Papa Francesco)

#### **Insieme:**

Signore Gesù,

la tua Chiesa volge lo sguardo ai giovani.

Oso dirti che vorrei prendere sul serio la mia vita

e che ci terrei molto ad avere un cuore libero.

La lotta per non cedere alle semplici comodità

e per mirare a cose più vere e profonde mi costa, ma mi rende felice.

Vorrei una felicità autentica, aperta ai grandi sogni e mai tenuta solo per me.

Ti chiedo di essermi vicino, di farmi forte nella tentazione.

scepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: “Che cosa cercate?”. Gli risposero: “Rabbì – che, tradotto, significa Maestro”, dove dimori?”. Disse loro Gesù: “Venite e vedete”.

**Dinanzi al Signore Gesù chiediamoci:** Cosa cerchi veramente nella tua vita? Da quali desideri sono abitato?

Dall'Antologia di Spoon River

Ho osservato tante volte il marmo che mi hanno scolpito –  
una nave con la vela piegata in riposo nel porto.  
In realtà non rappresenta la mia destinazione, ma la mia vita.  
Perché l'amore mi venne offerto, ma io fuggii dalla sua delusione,  
il dolore bussò alla mia porta ma ebbi paura,  
l'ambizione mi chiamò, ma io ero atterrito dai suoi rischi.  
So che bisogna alzare le vele e prendere i venti del destino,  
dovunque spingano la barca.  
Dare un senso alla vita può condurre a follia,  
ma una vita senza senso è la tortura  
dell'inquietudine e del vano desiderio.

**“Cosa cerchi?”** se sei sincero con te stesso, sai anche che questa domanda Gesù non te la pone per caso ma ti interpella.

Sì, interpella proprio te e ti invita a metterti in cammino, giovane o adulto che sei, a lasciare la tua “normalità” per affrontare qualcosa che però non conosci ancora bene, ma di cui percepisci l'importanza. Non è facile, lo sappiamo bene, noi e tutti quelli che si lasciano interpellare da cose nuove eppure... qualcosa ti dice che vale la pena di rischiare però... c'è un però, anzi forse potremmo dire che ce ne sono molti di però...

*“Questa domanda non può essere per me perché...”*

- “alla mia età... ormai!”

- “Ma io ormai mi sono laureato/a, ho già un lavoro, sono sposato, sono anziano, ho la mia famiglia con le sue esigenze... che cosa cercare ancora?”

- “La mia parte l'ho fatta: fino a poco tempo fa sono stato stra-impegnato!”

- “Cosa volete da me, che già sono educatore, catechista, vado a messa...”

- “La cosa non mi riguarda”

- “Vorrei, ma non ci riesco”.

**Insieme:**

A tutti i cercatori del tuo volto, mostrati, Signore; a tutti i pellegrini dell'assoluto, vieni incontro, Signore; con quanti si mettono in cammino e non sanno dove andare cammina, Signore; affiancati e cammina con tutti i disperati; e non offenderti se essi non sanno che sei tu ad andare da loro, tu che li rendi inquieti e incendi i loro cuori; non sanno che ti portano dentro: con loro fermati perché si fa sera, e la notte è buia e lunga, Signore.

**Canto**

## DIMORARE

**Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 39b)**

I due discepoli andarono, dunque, e quel giorno si fermarono presso Gesù; erano circa le quattro del pomeriggio.

**Dal Cantico dei Cantici**

*Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato, l'amato del mio cuore; l'ho cercato, ma non l'ho trovato. «Mi alzerò e farò il giro della città; per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amato del mio cuore». L'ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi hanno incontrato le guardie che fanno la ronda: «Avete visto l'amato del mio cuore?». Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amato del mio cuore. Lo strinsi fortemente e non lo lascerò*

*(Breve pausa)*

**Insieme:** *Signore, io vedrò Te nella Tua bellezza e Tu vedrai me nella Tua bellezza. Che io sembri Te nella Tua Bellezza e Tu sembri me nella Tua bellezza. La Tua stessa bellezza sarà la mia. (S. Giovanni della Croce)*

**PER MEDITARE**

**Primo lettore:** la via della bellezza richiede ritiro e silenzio: non la si può raggiungere se non chi si perde, chi accetta di uscire dal proprio io. Essa dona la possibilità di un futuro, di una capacità di lasciarsi ferire dalla vita e da questa ferita risorgere in un'esistenza trasfigurata. Solo nel Cristo c'è la bellezza di un Amore che va fino alla fine: e se anche i nostri occhi sono deboli ed incapaci di cogliere la trama misteriosa e feconda intessuta nel dolore, proprio lì c'è l'incontro con la Bellezza. Il luogo sacro di questo incontro è la preghiera, che ci riconduce al



centro del nostro essere e ci consegna a Gesù e mentre guarisce il nostro io, restaura la nostra unità.

**Secondo lettore:** *tu mi hai preso per la mano destra. Mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella tua gloria. Chi altri avrò per me in cielo? Fuori di te nulla bramo sulla terra Vengono meno la mia carne e il mio cuore; ma la roccia del mio cuore è Dio, è Dio la mia sorte per sempre. Il mio bene è stare vicino a Dio: nel Signore Dio ho posto il mio rifugio, per narrare tutte le tue opere presso le porte della città di Sion.*

**Segno:** *Chi partecipa all'Adorazione si reca davanti all'altare in coppia con qualcun altro come segno del "camminare insieme" (Sinodo) e accende un piccolo cero da deporre ai piedi di Gesù segno della preghiera reciproca lungo il cammino. Ogni coppia accende un solo cero, segno che la preghiera è sempre comunione.*

**Canto**

## ANNUNCIARE

**Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 40-42)**

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e avevano seguito Gesù era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù.

**Dal Cantico dei Cantici**

*Per la fragranza sono inebrianti i tuoi profumi, aroma che si espande è il tuo nome, per questo le ragazze di Te si innamorano. Attirami dietro a te, corriamo!*

**PER MEDITARE**

"Gesù mi ha fatto capire questa parola dei Cantici: «Attirami, noi correremo all'odore dei tuoi profumi». O Gesù, dunque non è nemmeno necessario dire: Attirando me, attira le anime che amo. Questa semplice parola: «Attirami» basta. Signore, lo capisco, quando un'anima si è lasciata avvicinare dall'odore inebriante dei tuoi profumi, non potrebbe correre da sola, tutte le anime che ama vengono trascinate dietro di lei: questo avviene liberamente, senza fatica, è una conseguenza naturale della sua attrazione verso di Te". (S. Teresa di G. B.)

**Insieme**

*Poiché le Tue Parole, Dio mio,*